

"I BES, l'applicazione della legge 170/10 e la scuola"

SOS Area Materno Infantile Età Evolutiva/ Disabilità

Distretto Sanitario Friuli Centrale

Dott.ssa Nicoletta Codutti

Dott.ssa Donatella Scalabrin

Udine, 21 marzo 2022

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sono quelle **particolari esigenze educative** che possono manifestare gli alunni, anche solo per determinati periodi *“per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le **scuole** offrano **adeguata e personalizzata risposta**”*

(Direttiva ministeriale del 27. 12. 2012 e successive circolari ministeriali es. C. M. n. 8 del 6 marzo 2013)

Tale direttiva riassume i **BES** in tre grandi sotto categorie:

- quella della **disabilità** (tutelati dalla legge 104/92) ,
- quella dei **disturbi evolutivi specifici** (**DSA**, tutelati dalla L.170/2010, e il disturbo della coordinazione motoria) e altri disturbi evolutivi (ADHD, Funzionamento Intellettivo Limite (FIL), Disturbo specifico del linguaggio (DSL), ecc.)
- quella dello **svantaggio** socioeconomico, linguistico, culturale

Diapositiva 2

1

; 18/03/2022

LEGGE 170/10

La diagnosi dei DSA è effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente.

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi nel corso di cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

Sottoquadro BES: DSA

Disturbo Specifico dell'Apprendimento

- **Dislessia:** disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo)
- **Disortografia:** disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica)
- **Disgrafia:** disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo motoria)
- **Discalculia:** disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intesa come capacità di comprendere ed operare con i numeri)

Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità (Linee Guida ,ISS 2022)

LINEE GUIDA DSA 2022

Valutazione Diagnostica di nuovi segmenti di popolazione

Con le nuove linee guida DSA 2022 :

- Individuazione precoce per possibili rischi di sviluppo di DSA a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.**
- La valutazione e diagnosi DSA con prove standardizzate su classe di età adulta**
- La valutazione e diagnosi DSA con specifiche prove standardizzate su popolazione bilingue**

Disturbi emotivi associati

Disagio emotivo esperito può essere spesso collegato

- aspettative genitori
- confronto con i pari che presentano abilità migliori
- aspettative e richieste da parte del contesto scolastico

Intervento GLOBALE: studente, famiglia e scuola

1) STUDENTE (dalla primaria all'università)

- Colloqui individuali
- Colloqui con nucleo familiare
- Sedute di gruppo (pari età e scuola)

Intervento GLOBALE: studente, famiglia e scuola

2) GENITORI

- Fornire la possibilità di un consulto con uno specialista ed avviare percorso diagnostico
- Supporto alla comprensione corretta del problema, delle esigenze e l'individuazione di atteggiamenti ed aspettative adeguati che costituiscono completezza ad un intervento efficace.
- Non eccedere nelle richieste verso il minore ed al tempo stesso non sostituirsi
- Sostenere minore nel percorso clinico, senza dimenticare di valorizzare ciò che difficoltà non è

Intervento **GLOBALE:** studente, famiglia e scuola

3) SCUOLA (*attività per integrazione scolastica*)

Il compito dell'insegnante cambia molto a seconda della fase in cui opera con gli allievi.

- Collaborazione con l'intervento terapeutico, misure compensative e dispensative
- Sviluppare un buon rapporto scuola/docenti/genitori
- Sollecitare un buon rapporto insegnante/allievo:
 - mostrare comprensione, premura ed interesse nella consapevolezza che *il bambino apprende, ma in modo diverso* (consigliare misure per l'autonomia)
 - Individuare modalità operative, competenze, interessi dell'allievo in cui naturalmente è/si sente efficace

3) SCUOLA:

L.53/2003

D.M.27 dicembre 2012

Circ.n.8 6 marzo 2013

definiscono la possibilità di istituire i **Centri Territoriali di Supporto**, i **Centri Territoriali per l'Inclusione** , e i **Comitati Tecnico Scientifici....**

per i quali però successive leggi finanziarie (in particolare quella del 2019) limitano l'impegno di spesa.

BES e ciò che scuola non è...

(sport, musica, danza, teatro, circo, scacchi...)

Spesso tra i bambini/ragazzi c'è una differenza nel comportamento e nelle prestazioni a livello scolastico e negli altri contesti

Togliere

Implica delusione, rivalsa, demotivazione anche a scuola

Mantenere

Implica autostima, senso di efficacia, ambiti gratificanti di socializzazione, possibilità di patti motivazionali

Allenamento di procedure, potenziamento della memoria di lavoro e delle competenze trasversali agli apprendimenti

DSA e SCUOLA

- **“PREVENZIONE”** ovvero individuazione **precoce**: osservazione ed individuazione degli indicatori di **rischio**
- esercizi specifici
- adozione di strumenti dispensativi e compensativi
- costruzione del piano educativo individualizzato

DSA: strumenti compensativi

Accorgimenti (tecnologici, cartacei ...) per superare una difficoltà che ostacola il raggiungimento di un obiettivo.

- ✓ Tabella dei mesi, dell'alfabeto e dei vari caratteri
- ✓ Tavola pitagorica
- ✓ Tabella della misure e delle formule geometriche
- ✓ Calcolatrice
- ✓ Registratore/penna registratore...
- ✓ Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale (non tutti i ragazzi la gradiscono)
- ✓ Vocabolario digitale
- ✓ Mappe concettuali, schemi
- ✓ Libri digitali
- ✓ Impugnature agevolate, quaderni con rigatura evidenziata o margini strutturati.

DSA: strumenti dispensativi

- Sono i mezzi che l'insegnante ha a disposizione per ridurre gli effetti dello svantaggio; sollevano lo studente da un determinato compito:
- **Dispensa da:** lettura ad alta voce, copia dalla lavagna, prendere appunti, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della **lingua straniera** in forma scritta
- Programmazione di **tempi più lunghi** per verifiche scritte e per lo studio a casa
- Organizzazione di **interrogazioni programmate**
- Privilegio, nella valutazione, dell'**esposizione orale** rispetto allo scritto
- **Valutazione** delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
- Ulteriori strumenti possono essere usati in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.
- E' possibile la **riduzione della quantità** di esercizi (verifiche e compiti a casa), garantendone però la **complessità**.
- Le misure dispensative e gli strumenti compensativi non sostituiscono ma facilitano lo studio e l'applicazione (motivazione) del ragazzo”

Miti da sfatare sugli strumenti

Dispensativi

- Rappresentano una presa d'atto della situazione, non modificano le competenze
- Individuati da docenti e famiglia in base alla diagnosi; utilità del confronto critico con i ragazzi
- Possono evitare che il disturbo porti a un generale insuccesso, ma non sempre accade...

Compensativi

Non tutto si può compensare (es. calcolatrice per calcoli ma non per procedimento)

Svantaggi: sicurezza ma...

Limiti tecnologici (es. sintesi vocale con voce meccanica)

Normalmente non vengono concordati con i ragazzi

PEP Piano educativo personalizzato

- Documento in cui vengono messe in forma scritta tutte le misure compensative e dispensative che saranno utilizzate per il bambino/ragazzo BES (BES, DSA, altro..) durante l'anno scolastico.
- Stesura del PEP: tenere conto delle indicazioni date dallo specialista, delle necessità del bambino/ragazzo; i genitori partecipano alla sua stesura, controfirmando il documento dopo averlo discusso con gli insegnanti.

LEGGE 170/10 e LEGGE 104/92

In presenza di diagnosi di DSA, la L.170/10 permette l'attivazione di importanti strumenti (definibili facilitatori secondo la **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, ICF**) che permettono il superamento di difficoltà e favoriscono migliori/soddisfacenti condizioni di vita per la persona e i care givers.

In tal senso per alunni/studenti, laddove siano presenti

comorbidity in diagnosi o altri bisogni educativi speciali

sarebbe auspicabile anche il ricorso ad altro beneficio di legge quale **L.104/92, D.P.C.M. 185/06**, facendo riferimento anche alla più recente **L.227/21 (Delega al governo in materia di disabilità)**

ICF

... e concetto di funzionamento

Decreto n.66/2017 e n.96/2019 hanno sancito a livello normativo, l'importanza di adottare una prospettiva bio-psico-sociale che s'ispira all'antropologia ICF-CY (OMS 2002; 2007)

L'approccio bio-psico-sociale, porta alla visione della “persona”, il funzionamento dell'alunno non viene preso solo in qualche singolo aspetto, ma preso nella sua globalità, oltre a considerare i vari fattori di contesto, esterni e interni della persona stessa. L'idea di persona che sta alla base di questa prospettiva è il contributo dell'ICF per la sua visione ampia e descrittiva del funzionamento umano.

Aspetti legislativi più importanti

Consensus Conference Istituto Superiore di Sanità 2022
Versione definitiva.

"I DSA e gli altri BES. Indicazioni per la pratica professionale"
Consiglio Nazionale Ordine Psicologi, Febbraio 2016

Linee guida per la diagnosi dei profili di dislessia e disortografia previsti dalla legge 170: Invito a un dibattito

Doriana Binotto (2014). FAQ normativa nazionale DSA. Prima versione.

Accordo Stato-Regioni: Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico.

Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA) del 25 luglio 2012".

Raccomandazioni cliniche sui DSA: risposte a quesiti 2011

Documento d'intesa elaborato da parte del PARCC DSA (2011) in risposta a quesiti sui disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento.

Decreto e Linee Guida MIUR applicazione Legge 170

Riferimenti normativi

Legge n. 170 , 8 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”

Decreto ministeriale n. 5669 del 12/07/2011 sui DSA con allegate “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico di apprendimento

Accordo Stato- Regioni 25 luglio 2012 su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)”

D.M. del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

“Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 con le Indicazioni Operative della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

Decreto Interministeriale Profumo Balduzzi del 17 aprile 2013 (prot. 0000297) per l'emanazione delle Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

Nota 2563 del 22 novembre 2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi Speciali A.S. 2013/2'0014. Chiarimenti”.

Accordo Stato -Regioni 24 gennaio 2014 su Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico

Nota 4233 del 19 febbraio 2014 “trasmissione delle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, a.s. 2014/2015 , “Fonte MIUR- Ufficio di Statistica”; “Fonte: elaborazione sui dati MIUR- Ufficio di statistica” (2015)

Decreto n.66/2017 e n.96/2019 hanno sancito al livello normativo, l'importanza di adottare una prospettiva bio-psico-sociale che s'ispira all'antropologia ICF-CY (OMS 2002; 2007)

Legge n. 227/21 “ Delega al governo in materia di disabilità”